



Bozen, 2.10.2017

An den Präsidenten
des Südtiroler Landtages
Bozen

Bolzano, 2/10/2017

Al presidente
del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano
Bolzano

BEGEHRENSANTRAG

Nr. 93/17

VOTO

N. 93/17

Anerkennung Kataloniens

Am Sonntag, den 1. Oktober 2017 hat Katalonien – gemäß Artikel 1 der UN-Menschenrechtspakte – das Selbstbestimmungsrecht der Völker aktiv angewandt und in einer freien und demokratischen Volksabstimmung die Bevölkerung darüber abstimmen lassen, ob sich Katalonien von Spanien abspalten und ein unabhängiger Staat werden soll. Obgleich der spanische Staat unter Anwendung von Gewalt die Durchführung der Volksabstimmung verhindern wollte, hat sich das katalanische Volk das demokratische Grundrecht auf freie Wahlen nicht verbieten lassen und sich mit großer Mehrheit für die Unabhängigkeit ausgesprochen. Die katalanische Regierung hat daraufhin angekündigt, die Unabhängigkeit von Spanien auszurufen, gleichzeitig aber sofortige Verhandlungen mit Madrid und der EU angekündigt, um die weiteren Entwicklungen friedlich zu gestalten.

Das Selbstbestimmungsrecht der Völker steht über staatsrechtlichen Bestimmungen und kann auch durch die Unteilbarkeitsklausel einer nationalen Verfassung nicht eingeschränkt werden. Es ist das Grundrecht eines jeden Volkes, selbst über die eigene Zukunft zu entscheiden. Keine Regierung hat das Recht, ein Volk gegen dessen Willen in einem Staat einzusperren.

Durch die Abstimmung in Katalonien gelangt das Selbstbestimmungsrecht der Völker zu neuer faktischer Bedeutung und ist damit beispielgebend auch für andere fremdbestimmte Völker.

Riconoscimento della Catalogna

Domenica 1° ottobre 2017 la Catalogna – ai sensi dell'articolo 1 dei patti sui diritti umani dell'ONU – ha applicato concretamente il diritto all'autodeterminazione dei popoli, e in un referendum libero e democratico ha chiesto alla popolazione se desiderava staccarsi dalla Spagna e costituire uno Stato indipendente. Benché lo Stato spagnolo abbia tentato di impedire lo svolgimento del referendum con l'uso della forza, il popolo catalano non ha rinunciato a far valere il proprio diritto democratico a libere votazioni e si è espresso a grande maggioranza per l'indipendenza. L'esecutivo catalano ha annunciato che proclamerà l'indipendenza, aggiungendo che tuttavia avvierà subito dei negoziati con Madrid e l'UE affinché i futuri sviluppi siano all'insegna di soluzioni pacifiche.

Il diritto dei popoli all'autodeterminazione è gerarchicamente superiore alle disposizioni statali e non può essere limitato nemmeno dalla clausola di indivisibilità di una Costituzione nazionale. È diritto fondamentale di un popolo decidere il proprio futuro. Nessun Governo può arrogarsi il diritto di costringere un popolo a far parte di uno Stato contro la sua volontà.

In seguito al referendum catalano, il diritto all'autodeterminazione acquisisce un nuovo significato concreto e diventa un modello per altri popoli che devono fare i conti con uno Stato loro estraneo.

In der EU kommt es auf Grund der Unabhängigkeitserklärung Kataloniens erstmals zu einer inneren Erweiterung durch die Gründung eines neuen Staates. Dies bedingt jedoch eine rechtliche Überarbeitung der EU-Verträge, welche die Neugründung eines Staates, der aus einem Mitgliedsstaat der EU hervorgeht, noch nicht vorsehen. Auch die Anerkennungskriterien müssen neu geregelt werden, um für zukünftige Unabhängigkeitserklärungen Rechtssicherheit schaffen.

In diesem Zusammenhang seien die Beschlüsse der EG-Außenminister von 1991 zur Anerkennung neuer Staaten in Osteuropa genannt. Darin wurde festgelegt:

„Auf Bitte des Europäischen Rates haben die Minister die Entwicklungen in Osteuropa und in der Sowjetunion im Hinblick auf die Ausarbeitung eines Konzeptes für die Beziehungen zu neuen Staaten erörtert.

In diesem Zusammenhang haben sie folgende Richtlinien für die förmliche Anerkennung neuer Staaten in Osteuropa und in der Sowjetunion beschlossen:

„Die Gemeinschaft und ihre Mitgliedstaaten bekräftigen, dass sie sich den Prinzipien der Helsinki-Schlußakte und der Charta von Paris, insbesondere dem Prinzip der Selbstbestimmung verpflichtet fühlen.

Sie unterstreichen ihre Bereitschaft in Übereinstimmung mit den Gepflogenheiten internationaler Praxis und den politischen Realitäten jedes Falles diejenigen neuen Staaten anzuerkennen, die sich als Folge der historischen Veränderungen in der Region auf einer demokratischen Grundlage konstituiert, die angemessenen internationalen Verpflichtungen übernommen und sich nach Treu und Glauben zu einer friedlichen Vorgehensweise und zu einem Verhandlungsprozess verpflichtet haben.“

All das trifft auch auf Katalonien zu, weshalb dessen Anerkennung schnellstmöglich erfolgen muss.

In den letzten Jahren ist es mehrfach zur Gründung neuer Staaten gekommen. Als Beispiele seien hier nur die Gründung der Tschechischen Republik und der Slowakei, die Abspaltungen von Slowenien und Kroatien, aber auch die jüngsten Unabhängigkeitserklärungen des Kosovos und Montenegros genannt, die allesamt auch von Ita-

A livello di Unione Europea la dichiarazione d'indipendenza della Catalogna determinerà un ampliamento interno dovuto alla creazione di un nuovo Stato. Ma questo comporterà una revisione dei trattati dell'UE, che non prevedono l'istituzione di un nuovo Stato in seguito alla fuoriuscita di un territorio da uno Stato membro dell'Unione. Vanno rivisti anche i criteri di riconoscimento, in modo da creare certezza giuridica in vista di altre dichiarazioni d'indipendenza.

A questo proposito si ricordano le decisioni prese dai ministri degli esteri della CE nel 1991 in merito al riconoscimento dei nuovi Stati nell'Europa orientale. All'epoca si era stabilito quanto segue:

“Su richiesta del Consiglio Europeo, i ministri hanno illustrato gli sviluppi nell'Europa orientale e nell'Unione Sovietica in vista dell'elaborazione di una proposta relativamente ai rapporti con i nuovi Stati.

A tale proposito hanno definito le seguenti direttive per il riconoscimento formale dei nuovi Stati nell'Europa orientale e nell'Unione Sovietica:

‘La Comunità e i suoi Stati membri ribadiscono il loro impegno nei confronti dei principi dell'Atto finale di Helsinki e della Carta di Parigi, in particolare del principio dell'autodeterminazione.

Sottolineano la loro disponibilità, conformemente alle consuetudini della prassi internazionale e alle specifiche realtà politiche, a riconoscere i nuovi Stati che sono sorti con modalità democratiche a seguito dei cambiamenti storici nella regione, che hanno assunto i corrispondenti obblighi internazionali e che si sono impegnati, in buona fede, ad agire pacificamente sulla base di un processo negoziale.“

Tutto ciò vale anche per la Catalogna, la cui indipendenza va riconosciuta al più presto.

Negli ultimi anni sono sorti alcuni nuovi Stati, basti pensare alla Repubblica Ceca e alla Slovacchia oppure alla separazione di Slovenia e Croazia, e infine alle più recenti dichiarazioni d'indipendenza del Kosovo e del Montenegro. Tutti questi Stati sono stati prontamente riconosciuti dall'Italia.

lien unmittelbar anerkannt wurden.

Katalonien hat angekündigt, Teil der EU bleiben zu wollen und die bestmöglichen Beziehungen zum Nachbarstaat Spanien aufzubauen. Dafür braucht es aber eine rechtliche Anerkennung.

Die Gefertigten stellen daher den Antrag:

**Der Südtiroler Landtag
wolle beschließen:**

- Der Südtiroler Landtag begrüßt die aktive Ausübung des Selbstbestimmungsrechts in Katalonien.
- Der Südtiroler Landtag verurteilt die brutale Gewalt, mit der der spanische Staat die Katalanen daran hindern wollte, zur Wahl zu gehen.
- Der Südtiroler Landtag fordert das italienische Parlament und die italienische Regierung auf, Katalonien als eigenständigen Staat anzuerkennen.

gez. Landtagsabgeordnete
Sven Knoll
Myriam Atz Tammerle
Bernhard Zimmerhofer

La Catalogna ha annunciato di voler rimanere nell'UE e di voler instaurare dei rapporti quanto più buoni possibile con la vicina Spagna. A tal fine è però necessario un riconoscimento giuridico.

Per questo motivo i sottoscritti invitano

**il Consiglio della Provincia autonoma
di Bolzano a deliberare quanto segue:**

- Il Consiglio provinciale saluta con favore l'esercizio del diritto all'autodeterminazione da parte della Catalogna.
- Il Consiglio provinciale condanna la brutale violenza con cui lo Stato spagnolo ha cercato di impedire ai catalani di votare.
- Il Consiglio provinciale invita il Parlamento e il Governo a riconoscere la Catalogna quale Stato indipendente.

f.to consiglieri provinciali
Sven Knoll
Myriam Atz Tammerle
Bernhard Zimmerhofer